

□ Interrogazione n. 1079

presentata in data 17 luglio 2008

a iniziativa del Consigliere Silvetti

“Istituzione corso di laurea per assistente sanitario”

a risposta orale

Il sottoscritto Daniele Silvetti Consigliere regionale di Alleanza Nazionale,

Premesso che nella società italiana opera dal 1925 la figura dell'Assistente sanitario visitatore specificatamente negli ambiti della medicina sociale, epidemiologia, igiene pubblica, dell'assistenza sanitario-sociale ed in particolare nell'area della prevenzione prevalentemente orientata alla tutela ed alla educazione alla salute per la collettività, la famiglia e la persona;

Considerato:

che il profilo professionale dell'Assistente sanitario, deliberato con decreto ministeriale il 17 gennaio 1997, n. 69, conferma ed attualizza la professione, individuando ed assegnando allo stesso, in ambiti operativi specifici, le sue proprie competenze ed attività all'interno ed all'esterno dei servizi;

che presupposto fondamentale per la formazione professionale della figura sanitaria in questione è l'attivazione di corsi universitari rivolti a creare una reale e produttiva integrazione tra studio delle scienze biologiche, medico-sociali, psicopedagogiche, socio antropologiche, giuridico-organizzative ed il tirocinio pratico nei servizi sanitari con metodi e strumenti specifici;

che l'obiettivo della legge 69/1997 è quello di formare personale capace di applicare modelli di flessibilità adeguati ai diversi contesti territoriali e socio-culturali; di potenziare le risorse in sistemi di rete assumendo funzioni di raccordo nelle attività organizzate in forma dipartimentale, distrettuale ed interprofessionale;

Considerato inoltre che numerose sono state le sollecitazioni delle associazioni nazionali di categoria rivolte alla Regione Marche per attivare i corsi universitari e che ad oggi sono rimaste inevase;

INTERROGA

la S.V. per sapere

- 1) perché da circa sei anni si sia registrato nelle Marche un vero e proprio vuoto formativo in tal senso concretizzatosi poi con la mancata costituzione dei corsi e con la medesima inerzia nella rilevazione dei quantitativi di fabbisogno così come prevista dalla Conferenza Stato-Regioni (caso unico in Italia);
- 2) se non sia il caso di attivare quanto prima i corsi universitari attraverso i necessari protocolli di intesa con l'Università Politecnica delle Marche e dare avvio così al corso di laurea in assistenza sanitaria per il prossimo anno accademico utile;
- 3) se non si ravveda la necessità di assegnare alla figura professionale la giusta collocazione in tutti gli ambiti di prevenzione e al loro concreto inserimento negli organici dell'Azienda sanitaria.